

Protesta dei trattori, Salvini attacca la Ue

Il vicepremier: il governo troverà tutte le risorse. Agricoltori ancora divisi. Alla Camera arriva l'esenzione Irpef

ROMA Quella di giovedì a Roma, al Circo Massimo, sarà una «piazza aperta a tutti». Ci tiene a sottolinearlo Danilo Calvani, ex leader del Cra e oggi alla guida del Cra Agricoltori traditi. L'obiettivo è tentare di ricompattare le varie anime dei movimenti degli agricoltori che giovedì, per la manifestazione proclamata dal Cra nel cuore di Roma, obiettivo 20 mila persone e decine di trattori, rischiano di arrivare divisi. «Il Circo Massimo è aperto a tutti — dice Calvani —, anche a quei gruppi che ci hanno criticato: i problemi della categoria sono gli stessi per tutti». L'invito non viene però raccolto dall'altro fronte della protesta, quello più moderato, con Salvatore Fais, leader di Riscatto agricolo, che a Calvani comunque conferma «l'apertura al dialogo sulle battaglie degli agricoltori». Ma, per ora, i loro trattori non lasceranno il presidio di via Nomentana, dove venerdì si è fatto vedere il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: preferiscono aspettare il tavolo promesso dal ministro con governo e associazioni di categoria, ma anche scongiurare altri problemi. «Non andremo in piazza per evitare strumentalizzazioni e per timore di infiltrazioni violente». Alla manifestazione parteciperà anche l'ex Forza Nuova Giuliano Castellino con il movimento Ancora Italia, presenza non gradita da tutti e nello stesso Cra, tanto che una parte del direttivo ha rassegnato le dimissioni. Ma Calvani ribadisce: «Al Circo

massimo non vogliamo infiltrati violenti né bandiere di partiti e sindacati».

Intanto il vicepremier Matteo Salvini torna a ribadire che «la difesa di agricoltori, allevatori e pescatori per la Lega è vitale» e che «il governo nazionale troverà tutte le risorse necessarie per aiutarli». E attacca ancora l'Europa «secondo la quale in futuro potranno mangiare bene solo i ricchi: questa Europa al servizio di pochi miliardari va ribaltata». Già ieri la Lega ha annunciato che in Ue «comincerà a respingere direttive e regolamenti su industria e packaging e chiederà una revisione di una Pac che non funziona». Alla Camera oggi è il giorno dell'emendamento del governo al decreto Milleproroghe che contiene anche misure proprio per rispondere alle proteste degli agricoltori. Tra queste l'esenzione Irpef sui redditi agricoli e dominicali che l'ultima legge di Bilancio ha cancellato ma che potrebbe tornare solo per i redditi più bassi (fino a 10 mila euro): «È un'intervento per i più deboli», ha spiegato la premier Giorgia Meloni. La Lega chiede che la soglia salga a 30 mila. Ma le risorse sono limitate. La soluzione trovata dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti è percorribile riducendo la platea dei beneficiari, limitandola a chi è più in difficoltà. Confermato anche il fondo emergenze da 300 milioni di euro per le aziende colpite da criticità ambientali o fitopatologiche.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

